

qualmente marti preterito 17 de l'istante a mezo zorno Zetal chadi con zerea cavali 30 et la mazor parte christiani passò per quel locho andando verso Modon, et dice haver inteso da christiani et turchi che l'armata cesarea era a Sapientia et staseva così et non haveva ancor fato altro.

Di sier Vincenzo Capelo capitano general di mar, data in galia in porto di la Zefalonia a dì 12 Setembrio, ricevute a dì 12 Octubrio. Come scrisse a dì 27 luio passato di la mala condition de quelli di la vila de Già di soto et di sopra vicini a la Parga subditi nostri, et li danni fevano a quelli di la Parga infestandolo molto et è stati da mi mostrandomi una lettera di Pregadi che se li castigi, ma io non ho hauto aleun ordine, li dago bone parole et sono li da 200 homeni da fati. Volendo far qualche effecto bisogneria tuor di fanti di Corfù andar li taiarli a pezi risalar li puti et done.

24* *Dil ditto capitano general, date a dì 15 li, ricevute a dì 12 Octubrio.* Scrive haver hauto lettere dil proveditor dil Zante et di domino Jacomo Saguri et de Marco Saguri suo fiol sopracomito, di le qual manda la copia, per le qual se intende el capitano Doria haver tolto la impresa de Modon et havia posto in tera homeni 4000 et aspetava le nave con li fanti per meter il resto in tera. Se iudica farano effeto, però mando con queste lettere el brigantin patron Hironimo Taco. Io volea scorer fin a Cao Malio et Napoli, ma mandarò el proveditor Pasqualigo con 7 in 8 galie, et io andarò con l'armata in le aque di Corfù. Scrive, haver ricevute nostre di 19 avosto con la copia di le lettere scripture a Constantinopoli di che ringratia molto, et manda 2 lettere che ha scritto Zetal chadi da Patras al Saguri per le qual lo ringratia de le nove scritoli. Io vado tegnando ben edificati questi turchi. Scrive si dagi conza al bregantin et si mandì presto indriedo.

Dil Zante, di Jacomo Saguri, di 21, al clarissimo general. Avisa le nave cesaree non sono partite ancora di questa ixola et con quele vano 200 persone dil Zante per andar a vadagnar, contra le eride fate per questo proveditor. Li fanti di le nave è dismontati tuti in tera, de qui è bellissimi homeni, el signor Franco Doria ha dimandà al capitano di le nave melesse loro fanti in tera a Castel Tornese per meter a sacco, ma el capitano non ha voluto farlo senza voler dil principe Andrea Doria. In questo zorno è zonta qui una nave rugusea di bote 1000, patron Zuan Palemota, carga de vini, vien di Candia, va in Fiandra. El capitano Doria la vole retenir in armada, con la qual è ve-

nuto domino Alexandro Contarini stato capitano in Candia. Eri avi lettere di Zetal chadi di Patras, per le qual mi rengratia di le nove et mando la copia, et ho inteso quelli de Patras, el chadi et altri hanno mandato le sue brigate a Lepanto, et Zetal ha fato condur aque in castelo et ziò che bisogna; quel castelo è debilissimo et li peota disseno che al ritorno questa armata meterà in tera a Patras et a Castel Tornese. In questo zorno è zonto uno nostro navilio vien dal Coracha et conduce uno turco nominato Criasagni ianizaro de Modon, zonto li qual voleva passar de qui per tuor do soi fradeli schiavi che io li ho rescatadi et parti da Modon avanti el capitano Doria zonzese a Sapientia. *Item*, scrive de qui se atende a far biscoti. *Item*, è zonto de qui uno galion de Otranto, et il capitano nome Todaro Bischianto ha conduta de l'imperador de cavali 200 va in armata, ha con lui archibuseri 200 venuti per trovar el principe Doria. È partito de Otranto *etiam* uno schierazo con archibuseri 50 che vien a la dita armada, partiti tuti senza tocar danari, dicono se l'armata passava in quele aque saria venuti più de 1000 fanti, et *etiam* el marchese de la Tripalda et molti signori. Per uno bregantin manca zorni 13 da Messina, dice che a Trapano erano zonte 20 caravele de Portogalo et si aspeta di le altre per venir in queste aque a conzonzersi con l'armata, et che a Napoli erano nave qual *etiam* venivano. *Item*, che hanno su l'armata assà arme per darle ad albanesi.

Dil dito Saguri, di 12 Septembrio. A hore 21 zonse qui uno bregantin vien da Modon dal capitano Doria, con lettere a questo capitano di le nave che subito si lievi, et il patron dice esser stà posto in tera archibuseri 1500 et haver preso li passi, et esser zonto una militia de albanesi in suo soccorso et favor. Il capitano di le nave a hore 22 fà vela, et se parti de qui et con vento di Provenza va verso Modon, il capitano Doria ha con lui molti peoti homeni da Coron et Modon che sano navigar in quele aque, et se dice li coronei è preparati con le arme in suo favor. Sopra le nave è il signor Teodoro Bischenti capitano di stratioti et altri capitanei de cavali albanesi, venuti con il galion de Otranto. Hanno sopra le nave selle 500 et breue assai per cavali, ha suso una militia de albanesi, se dice hanno posto in tera archibuseri 1500 et altri 2500 con le alabarde et altre arme. Scrive haver spazato uno messo a Modon, dal qual se saperà qualche cosa.

Di Marco Saguri soracomito, dal Zante, di